

**Mantenimento
di risultati
costanti****1.01.01 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI**

I risultati dei primi sei mesi del 2016 evidenziano una crescita di tutti gli indicatori economici in un contesto competitivo e regolamentare sempre più sfidante. Il Gruppo Hera ha saputo gestire questo scenario operando in maniera equilibrata e dinamica, infatti, la comparazione con l'anno precedente evidenzia un margine operativo lordo in aumento del 2,4%, un utile operativo del 5,1% e un utile netto dell'11,1%.

Le principali operazioni societarie e di business che generano variazioni di perimetro sul primo semestre 2016 sono:

- In data 23 dicembre 2015 Herambiente ha acquisito il 100% della partecipazione nella società Waste Recycling Spa, che svolge attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali in provincia di Pisa e che a sua volta detiene quote partecipative nelle società Rew Trasporti Srl e Neweco Srl.
- Dal 1° dicembre 2015 Herambiente ha acquisito il controllo sostanziale di alcuni rami d'azienda da Geo Nova Spa. In particolare, sono stati rilevati l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi a San Vito al Tagliamento (Pordenone) e le discariche attive per rifiuti non pericolosi di Loria (Treviso) e Sommacampagna (Verona).
- In data 29 dicembre 2015 Hera Spa ha ceduto a terzi il 90% della società Hera Energie Rinnovabili, successivamente rinominata Aloe Spa, che quindi è uscita dal perimetro di consolidamento.
- Dal 1° novembre 2015 entra a far parte del perimetro del Gruppo la società Biogas 2015, che ha per oggetto il recupero energetico, la produzione di energia legata al riciclo dei rifiuti, nonché la costruzione, installazione e gestione dei relativi impianti
- In data 30 dicembre 2015 è stata dismessa la partecipazione detenuta da AcegasApsAmga Spa in Trieste Onoranze e Trasporti Funebri.
- In data 8 aprile 2016 Hera Comm Srl si è aggiudicata in via definitiva la gara bandita dal Comune di Giulianova per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Julia Servizi Più, società di vendita gas ed energia elettrica operante nel territorio di Teramo.

Lo schema di conto economico consolidato recepisce l'applicazione del principio contabile Ifric12 "Accordi per servizi in concessione". L'effetto dell'applicazione di questo principio, invariante sui risultati, è la rappresentazione nel conto economico dei lavori d'investimento eseguiti sui beni in concessione, limitatamente ai servizi a rete.

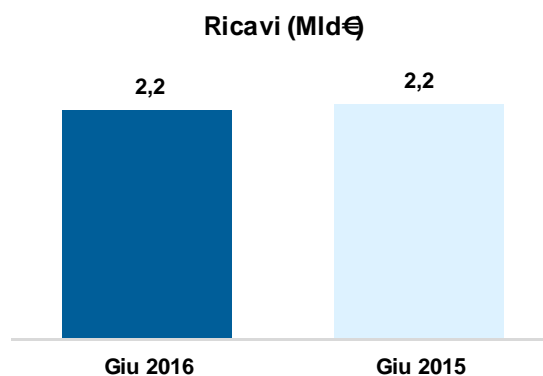
Di seguito vengono illustrati i risultati economici del primo semestre 2016 e 2015:

**Incrementi
costanti e
crescenti**

Conto economico (mln €)	Giu 2016	Inc%	Giu 2015	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	2.152,7		2.213,0		-60,3	-2,7%
Altri ricavi operativi	162,0	7,5%	155,9	7,0%	+6,1	+3,9%
Materie prime e materiali	(998,0)	-46,4%	(1.103,9)	-49,9%	-105,9	-9,6%
Costi per servizi	(570,3)	-26,5%	(530,7)	-24,0%	+39,6	+7,5%
Altre spese operative	(20,8)	-1,0%	(26,9)	-1,2%	-6,1	-22,7%
Costi del personale	(266,7)	-12,4%	(260,7)	-11,8%	+6,0	+2,3%
Costi capitalizzati	11,2	0,5%	12,4	0,6%	-1,2	-9,7%
Margine operativo lordo	470,1	21,8%	459,1	20,7%	+11,0	+2,4%
Amm.ti e Acc.ti	(212,7)	-9,9%	(214,0)	-9,7%	-1,3	-0,6%
Utile operativo	257,4	12,0%	245,0	11,1%	+12,4	+5,1%
Gestione Finanziaria	(58,0)	-2,7%	(61,3)	-2,8%	-3,3	-5,4%
Utile prima delle imposte	199,4	9,3%	183,7	8,3%	+15,7	+8,5%
Imposte	(71,2)	-3,3%	(68,3)	-3,1%	+2,9	+4,2%
Utile netto dell'esercizio	128,2	6,0%	115,4	5,2%	+12,8	+11,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	121,0	5,6%	107,3	4,8%	+13,7	+12,8%
Azionisti di minoranza	7,2	0,3%	8,1	0,4%	-0,9	-11,4%

**2,2 miliardi di
€ di ricavi**

Nel primo semestre 2016, i ricavi sono stati pari a 2.152,7 milioni di euro, in calo per 60,3 milioni di euro, pari a circa il 2,7%, rispetto ai 2.213,0 milioni di euro dell'analogo periodo del 2015. Sono diversi i motivi di questa contrazione: nel servizio gas i volumi di vendita sono diminuiti per circa 9 milioni di euro a causa del clima più mite dell'inverno 2016; i ricavi della vendita e trading di energia elettrica e gas sono scesi per circa 157 milioni di euro a seguito del calo del prezzo della materia prima; infine, nei servizi regolati di gas, energia elettrica e ciclo idrico è presente un calo di circa 16,5 milioni di euro prevalentemente per la modifica del tasso di remunerazione del capitale investito e la riduzione del vincolo ai ricavi per il servizio idrico. Si evidenziano in crescita: i ricavi per i maggiori volumi venduti di energia elettrica, per circa 17 milioni di euro; le maggiori componenti di ricavo passanti per la distribuzione extra-rete pari a circa 13 milioni di euro, i maggiori ricavi tariffari di energia elettrica per circa 14 milioni di euro, i maggiori ricavi di produzione energia delle centrali termoelettriche per circa 10 milioni di euro, i ricavi dell'area ambiente, in conseguenza sia all'aumento dei rifiuti smaltiti, che del nuovo meccanismo incentivante per la vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (che non riconosce più certificati verdi, ma una tariffa agevolata), per complessivi circa 61 milioni di euro.



Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Gli altri ricavi operativi crescono rispetto lo scorso giugno 2015 di 6,1 milioni di euro pari al 3,9%; tale crescita è dovuta ai maggiori ricavi da lfric12 per 1,7 milioni di euro, ai maggiori contributi per la raccolta differenziata per 1,7 milioni di euro e per la restante parte prevalentemente al contributo dei titoli di efficienza energetica.

I costi delle materie prime e materiali diminuiscono di 105,9 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2015 con una variazione percentuale del 9,6% e, come per i ricavi, questo calo è dovuto ai minori volumi di acquisto gas, alla minore attività di trading, alla discesa generale del prezzo della materia prima e al diverso meccanismo incentivante per la vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, (di cui si è detto più sopra)..

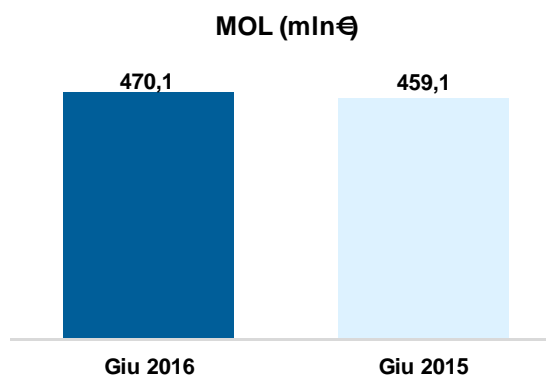
Gli altri costi operativi crescono complessivamente di 33,5 milioni (maggiori costi per servizi per 39,6 milioni di euro e minori spese operative per 6,1) la cui causa è principalmente legata alle variazioni di perimetro (13,1 milioni di euro), all'aumento dei costi di vettoramento e trasporto di energia elettrica e gas, imputabili prevalentemente ai maggiori ricavi passanti già in precedenza citati (14,1 milioni di euro) e ai maggiori costi di smaltimento per l'aumento dei volumi trattati (9,2 milioni di euro). Tali effetti sono parzialmente compensati da minori costi lfric12 e da minori costi per lavori conto terzi.

Il costo del personale cresce di 6,0 milioni di euro, pari al 2,3%, passando dai 260,7 milioni di euro del primo semestre 2015 ai 266,7 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016. Questo aumento è principalmente legato agli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro. L'ingresso delle risorse delle società dell'area Ambiente e di Julia Servizi Più è in parte compensato dalla riduzione della presenza media.

I costi capitalizzati a giugno 2016 sono inferiori rispetto l'analogo periodo precedente, per 1,2 milioni di euro, pari al 9,7%.

Il margine operativo lordo passa da 459,1 milioni di euro dei primi sei mesi del 2015 ai 470,1 milioni di euro di giugno 2016, registrando una crescita di 11,0 milioni di euro, pari allo 2,4%. Questo risultato è particolarmente significativo se si tiene conto che il semestre sconta minori ricavi nella distribuzione gas, energia elettrica e acqua di 16,5 milioni di euro (rispettivamente di 5,5 sul gas, di 1,4 su energia elettrica e di 9,6 sull'acqua) a seguito della riduzione della remunerazione sul capitale investito regolato e dell'inflazione. La crescita dell'energia elettrica per 26,7 milioni di euro compensa le contrazioni delle altre aree d'affari, grazie sia ai recuperi derivanti dalle modalità di determinazione delle tariffe, che ai maggiori margini derivanti dagli impianti di produzione di energia elettrica.

**Mol a 470,1
milioni di €
(+2,4%)**

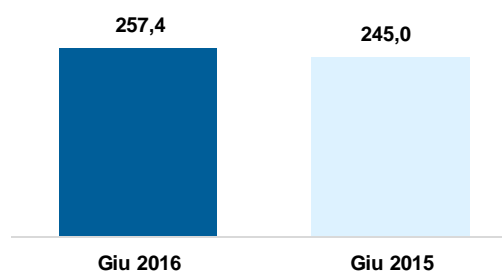


Ammortamenti e Accantonamenti risultano complessivamente in diminuzione di 1,3 milioni di euro, pari allo 0,6%, passando dai 214,0 milioni di euro del primo semestre 2015, ai 212,7 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio 2016. Il decremento degli ammortamenti su discariche e impianti Wte e la diminuzione di accantonamenti su beni di terzi nell'Area Gas legati alla durata della concessione sul territorio di Forlì-Cesena, hanno più che compensato i maggiori ammortamenti per nuovi investimenti e per la variazione di perimetro delle società del Gruppo Herambiente e di Julia Servizi Più. In aumento gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di 1,2 mln, in particolare nelle società di vendita.

Utile operativo a 257,4 milioni di € (+5,1%)

L'utile operativo a giugno 2016 è di 257,4 milioni di euro, in crescita di 12,4 milioni di euro, pari al 5,1%, rispetto ai 245,0 milioni dell'analogo periodo del 2015.

Utile Operativo (mln€)



Il risultato della gestione finanziaria al termine del primo semestre 2016 è di 58,0 milioni di euro, in miglioramento di 3,3 milioni di euro, pari al 5,4%, rispetto allo stesso periodo del 2015. Le buone performance sono dovute sia al minor indebitamento medio, sia all'efficienza sui tassi ottenuta grazie al rimborso di alcuni prestiti, oltre che all'ottimizzazione delle disponibilità liquide.

Alla luce di questa situazione, l'utile prima delle imposte cresce di 15,7 milioni di euro passando dai 183,7 milioni di euro dei primi sei mesi del 2015 ai 199,4 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016.

Le imposte di competenza del primo semestre 2016, pari a 71,2 milioni di euro, determinano un tax rate del 35,7% in miglioramento rispetto al 37,2% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La ragione di tale diminuzione è imputabile principalmente ai benefici conseguenti all'applicazione della "patent box" e del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, oltre che alle agevolazioni in materia di maxi ammortamenti. Si segnala inoltre che nel semestre 2016 sono state contabilizzate minori imposte relative agli esercizi precedenti per 1,5 milioni di euro, conseguenti, principalmente, ad una interpretazione più aderente al dettato normativo di alcune variazioni generate dall'applicazione degli Ias/lfrs.

L'utile netto è dunque in aumento del 11,1%, per un controvalore di 12,8 milioni di euro, passando dai 115,4 milioni di euro dei primi sei mesi del 2015 ai 128,2 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016.

Utile netto post min. a 121,0 milioni di € (+12,8%)

L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 121,0 milioni di euro, in aumento di 13,7 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2015, anche grazie alla riduzione delle interessenze di terzi, conseguenti prevalentemente la completa acquisizione delle società Akron e Romagna Compost avvenute nel secondo semestre del 2015.

Utile Netto post min. (mln€)

